

Diamo voce all'anatra muta



Introduzione:

L'anatra muta (*Cairina moschata* (Linnaeus, 1758)) è originaria del continente sudamericano, nella zona che va dal Paraguay fino alla Guinea. Raggiunse l'Europa, nella sua forma domestica, nel XVI secolo a seguito della scoperta del continente americano. Nel tempo si è imposta fra le anatre maggiormente allevate per la carne, in quanto il maschio può raggiungere i 6 kg (le femmine pesano circa la metà). Da allora si sono susseguite fughe e insediamento di piccole popolazioni, talvolta riproduttive. La specie è molto rustica e gli individui sfuggiti alla cattività sopravvivono in natura, in vari contesti ambientali, senza troppe difficoltà; quelli nati allo stato selvatico di norma hanno buone capacità di volo e di dispersione (soprattutto le femmine). Questa specie soprattutto in contesti di cattività tende ad ibridarsi con altre specie di anatre (spesso con *Anas platyrhynchos* nelle sue varietà domestiche), ma ciò può avvenire anche in contesti naturali o semi naturali.

L'anatra muta nell'avifauna italiana.

Nell'ultima Check-list dell'avifauna (2020) l'anatra muta viene esclusa dalle specie naturalizzate in Italia, e spesso viene ignorata dai Birdwatchers; basti pensare che ad oggi (10/01/2023) sul portale ornitho.it risultano solo 39 dati di segnalazioni su di essa (nessuno precedente al 2015) nonostante la specie sia diffusa e presente da decenni in varie aree frequentate dai birdwatchers. Ad esempio, non c'è nessuna traccia su ornitho.it della popolazione segnalata a Pavia fra il 2007 e il 2009, sul Lago d'Orta (in Piemonte), né alcun dato presso il Lago d'Averno (Napoli) dove dagli anni '90 insiste una piccola popolazione (8 – 15 esemplari) che si riproduce in modo irregolare. Pertanto, nonostante i mezzi lo permettano manca del tutto una cartografia ed una cronistoria delle piccole popolazioni di individui e dei nuclei riproduttivi di questa entità aliena nel nostro paese.

L'obiettivo

Con questa iniziativa s'intende coinvolgere chi ha dati pregressi nel metterli a disposizione attraverso ornitho.it, soprattutto se corredati da foto, riguardanti piccole popolazioni presso laghetti urbani o altri bacini idrici, femmine seguite da anatroccoli, individui in dispersione o abbandonati trovati nei luoghi più disparati. L'intento è di raccogliere dati di questa specie dal 2000 al 2025 e di generare una cartografia dinamica. S'intende chiedere agli utenti, oltre che i dettagli della riproduzione anche informazioni sulle abilità di volo degli individui osservati, e, attraverso la fotografia, la presenza di ibridi e la colorazione, per verificare se nei siti in cui permangono nuclei riproduttivi c'è un avvicinamento della livrea alla forma ancestrale.

Campi scheda dedicata:

Numero individui:

Sesso

Età

Attività riproduttiva (codice atlante)

Capacità di volo: 1) Non verificata 2) incapace di volare 3) Osservato in volo 4) osservato, su tetti, rami o altre strutture che presuppongono capacità di volo.

Presenza di ibridi: (N. individui) * possibilmente allegare foto.

Colorazione per singolo individuo: * possibilmente allegare foto.

A – Bianca (Oltre il 80 % delle penne è bianco)

B – Nera (Oltre il 80 % delle penne è Nero)

C – Chiara (il 60 - 80 % delle penne è bianco)

D – Nera (il 60 - 80 % delle penne è Nero)

F – intermedia (La livrea è composta in eguale misura (il 50%) di penne sia bianche che nere.

Bibliografia:

Baccetti N., Fracasso N. & C.O.I., 2021. CISO-COI Check-list of Italian birds - 2020. Avocetta 45: 21-85. https://doi.org/10.30456/AVO.2021_checklist_en

Pavia M., 2009. Popolazione autosostentata di Anatra muta, *Cairina moschata* (Linnaeus 1758), in Piemonte. Riv. it. Orn. 79: 73-74.

Iniziativa a cura di: Rosario Balestrieri ed Emiliano Mori.